

# PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'



A.s. 2025-2026

## **LA SCUOLA dell'Educazione Inclusiva**

**Una scuola che "include" è una scuola che "pensa"  
e che "progetta" tenendo a mente proprio tutti.**

**Una scuola che non si deve muovere sempre  
nella condizione di emergenza,  
in risposta cioè al bisogno di un alunno  
con delle specificità che si "differenziano"  
da quelle della maggioranza  
degli alunni "normali" della scuola.**

**Una scuola inclusiva è una scuola che si deve muovere  
sul binario del miglioramento organizzativo  
perché nessun alunno sia sentito come non  
appartenente,  
non pensato e quindi non accolto.**

## NORMATIVA

### Legge 118/1971

La legge 118/1971, "Provvidenze a favore dei mutilati e invalidi civili", all'art. 28 "Provvedimenti per la frequenza scolastica", dispone che l'istruzione dell'obbligo debba avvenire nelle classi normali della scuola pubblica. In questo senso, la legge in questione supera il modello delle scuole speciali, prescrivendo l'inserimento degli alunni con disabilità, comunque su iniziativa della famiglia, nelle classi comuni. Per favorire questo inserimento dispone, inoltre, che agli alunni con disabilità vengano assicurati il trasporto, l'accesso agli edifici scolastici mediante il superamento delle barriere architettoniche, l'assistenza durante gli orari scolastici degli alunni più gravi.

### DPR. 24 febbraio 1994

È un "Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle unità sanitarie locali in materia di alcuni portatori di handicap" che individua i soggetti e le competenze degli Enti Locali, delle attuali Aziende Sanitarie Locali e delle Istituzioni scolastiche nella definizione della Diagnosi Funzionale (DF), del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Questo DPR. è stato integrato e modificato dal DPCM. n. 185/2006. Successivamente, sia il Regolamento sull'Autonomia scolastica, DPR. n. 275/1999, sia la Legge di riforma n. 53/2003 fanno espresso riferimento all'integrazione scolastica. Inoltre, la L. 296/06, all'art 1 c. 605 lettera "b", garantisce il rispetto delle "effettive esigenze" degli alunni con disabilità, sulla base di accordi interistituzionali.

## Legge 104/1992

La Legge del 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge Quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" raccoglie e integra i precedenti interventi legislativi divenendo il punto di riferimento normativo dell'integrazione scolastica e sociale delle persone con disabilità. Il diritto soggettivo al pieno sviluppo del potenziale umano della persona con disabilità non può dunque essere limitato da ostacoli o impedimenti che possono essere rimossi per iniziativa dello Stato (Legislatore, Pubblici poteri, Amministrazione). La Legge prevede una particolare attenzione, un atteggiamento di "cura educativa" nei confronti degli alunni con disabilità che si esplica in un percorso formativo individualizzato. Il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) sono, dunque, per la Legge i momenti concreti in cui si esercita il diritto all'istruzione e all'educazione dell'alunno con disabilità. Viene inoltre sottolineato il ruolo di con-titolarità del docente di sostegno.

### In particolare:

#### Definizione di handicap

Art. 3 - "È persona in situazione di handicap colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà d'apprendimento, di relazione o d'integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o d'emarginazione."

#### Accertamenti dell'handicap

Art. 4 - "Gli accertamenti relativi alla minorazione, alle difficoltà, alla necessità dell'intervento assistenziale permanente e alla capacità individuale complessiva residua, di cui all'articolo 3, sono effettuate dalle unità sanitarie locali mediante le commissioni mediche di cui all'articolo 1 della legge 15 ottobre 1990, n° 295, che sono integrate da un

operatore sociale e da un esperto nei casi da esaminare, in servizio presso le unità sanitarie locali."

### **Ruolo dell'insegnante di sostegno**

Art. 6 - Gli insegnanti di sostegno assumono contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano, partecipano alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di interclasse, dei consigli di classe e dei collegi docenti.

### **Inserimento e integrazione sociale**

Art. 8 - "L'inserimento e l'integrazione sociale della persona con disabilità si realizzano mediante:... (comma d) provvedimenti che rendano effettivi il diritto allo studio della persona in situazione di handicap, con particolare riferimento alle dotazioni didattiche e tecniche, ai programmi, a linguaggi specializzati, alle prove di valutazione e alla disponibilità di personale appositamente qualificato, docente o non docente."

### **Diritto all'educazione e all'istruzione**

Art. 12 commi 1-2-3

1- "All'alunno da 0 a 3 anni in situazione di handicap è garantito l'inserimento negli asili nido."

2- "È garantito il diritto all'educazione e all'istruzione della persona con disabilità nelle sezioni di scuola materna, nelle classi comuni delle istituzioni scolastiche d'ogni ordine e grado e nelle istituzioni universitarie."

3- "L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona in situazione di handicap nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione."

## Legge 170/2010

"Nuove norme in materia di disturbi specifici d'apprendimento in ambito scolastico". La legge 8 ottobre 2010, n. 170, riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), assegnando al sistema nazionale di istruzione il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché studenti con DSA possano raggiungere il successo formativo. Per la peculiarità dei Disturbi Specifici di Apprendimento, la Legge apre, in via generale, un ulteriore canale di tutela del diritto allo studio, rivolto specificatamente agli alunni con DSA, diverso da quello previsto dalla legge 104/1992. Infatti il tipo di intervento per l'esercizio del diritto allo studio previsto dalla Legge si focalizza sulla didattica individualizzata e personalizzata, sugli strumenti compensativi, sulle misure dispensative e su adeguate forme di verifica e valutazione.

## DM. 5669 del 12.07.2011

Corredato di allegato con le "Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento". Il Decreto Ministeriale individua, ai sensi dell'art. 7, comma 2, della Legge 170/2010, le modalità di formazione dei docenti e dei dirigenti scolastici, le misure educative e didattiche di supporto utili a sostenere il corretto processo di insegnamento/apprendimento fin dalla scuola dell'infanzia, nonché le forme di verifica e di valutazione per garantire il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), delle scuole di ogni ordine e grado del sistema nazionale di istruzione e nelle università. Le Linee Guida presentano alcune indicazioni, elaborate sulla base delle più recenti conoscenze scientifiche, per realizzare interventi didattici individualizzati e personalizzati, nonché per utilizzare gli strumenti compensativi e per applicare le misure dispensative. Esse indicano il livello essenziale delle prestazioni richieste alle istituzioni scolastiche e agli atenei per garantire il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA.

## NOTA MINISTERIALE del 24.07.2012

Schema di accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano su "Indicazioni per la diagnosi e la certificazione diagnostica dei Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)". La nota sancisce che:

- la diagnosi debba essere tempestiva e prodotta non oltre il 31 marzo, per gli alunni che frequentano gli anni terminali di ciascun ciclo di studi;
- il percorso diagnostico venga attivato solo dopo che la scuola abbia attuato gli interventi educativi e didattici previsti dalla L. 170/2010
- se il Servizio Sanitario Nazionale non è in grado di rilasciare la certificazione in tempi utili, le Regioni forniscono criteri qualitativi per l'individuazione dei soggetti privati accreditati per il rilascio delle diagnosi;
- la certificazione dei DSA deve evidenziare precisi elementi: la nota li indica e propone un modello di certificazione per i DSA.

## LINEE GUIDA MINISTRO PROFUMO del 27 DICEMBRE 2012

Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.

## CIRCOLARE MINISTERIALE n. 8 del 6 marzo 2013

Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Indicazioni operative.

**Normativa 2014 - Prot. n° 7443 del 18 dicembre 2014):** Linee di indirizzo per la progettazione di interventi su bambini adottati nazionalmente ed internazionalmente, evitando di confondere questi ultimi come alunni stranieri.

## LEGGE 170 art.3 comma 1: SCREENING

"E' compito delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell'infanzia, attivare, previa apposita comunicazione alle famiglie interessate, interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA degli studenti, sulla base dei protocolli

regionali di cui all'articolo 7, comma 1. L'esito di tali attività non costituisce, comunque, una diagnosi di DSA.

**DLGS 62/aprile 2017** ("Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato") *"la commissione d'esame, considerati gli elementi forniti dal consiglio di classe, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive adeguatamente certificate e, in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati (Art.20 Comma 9-10)"*.

**LEGGE 66/2017:** norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità.

**11 DICEMBRE 2017:** linee guida per il diritto allo studio delle alunne e degli alunni fuori dalla famiglia di origine

**10 OTTOBRE 2017:** disposizioni per gli esami finali del primo ciclo d'istruzione con particolare attenzione agli alunni con disabilità e con DSA certificati.

**PROTOCOLLO D'INTESA 2003 TRA MIUR E MINISTERO DELLA SALUTE:** Tutela del diritto alla salute e allo studio dei cittadini di minore età, affetti da gravi patologie, attraverso il servizio d'istruzione domiciliare

**DECRETO LEGISLATIVO 66/17:** consente di attivare istruzione domiciliare anche senza ricovero pregresso.

**O.M. N° 205 DELL'11 MARZO 2019:** *Istruzioni e modalità organizzative e operative per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e paritarie - anno scolastico 2018/2019"*: disposizioni per gli esami finali del primo ciclo d'istruzione con particolare attenzione agli alunni con disabilità e con DSA certificati. (art.20)

**Normativa per pandemia COVI-19:** tutte le disposizioni ed i decreti che hanno guidato i docenti da fine febbraio 2019 nell'adempimento di tutte le pratiche educative della scuola. Anno scolastico 20-21 (Decreto legge n°1 del 5 gennaio 2021)

**Decreto legge n°1 del 5 gennaio 2021:** si rende possibile lo svolgimento delle attività in presenza, qualora sia necessario l'uso di laboratori o per mantenere una relazione educativa che realizzi l'effettiva inclusione scolastica degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali

**OM 172 del 4 dicembre 2020 "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria" con le linee guida allegate:** nuove indicazioni per la stesura del documento di valutazione che prevede il giudizio descrittivo al posto dei voti numerici per ciascuna delle discipline secondo i seguenti livelli: avanzato, intermedio, base e in via di prima acquisizione. Il documento dovrà contenere:

- la disciplina;
- gli obiettivi di apprendimento (anche per nuclei tematici);
- il livello;
- il giudizio descrittivo.» (Linee Guida OM 172 pag. 7).

Agli alunni con disabilità e DSA l'ordinanza dedica l'articolo 4 in cui si ribadiscono i principi generali del DL 62 del 2017. «OM 172 - Articolo 4 (Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento):

1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.
2. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.
3. Nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.» Linee Guida pag. 6.

**Protocollo di intesa del 10 OTTOBRE 22:** Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare concordate fra Regione Lombardia e USR Lombardia

**Nota ministeriale (MPI circolare 0381 04-03-2022):** Accoglienza degli studenti ucraini esuli - Nota del Ministero dell'Istruzione (modalità di accoglienza e di supporto psicologico

**Linee guida per la redazione della certificazione di disabilità in età evolutiva (10 Novembre 22):** certificazione della disabilità ai fini dell'inclusione scolastica e del Profilo di funzionamento tenuto conto della classificazione internazionale delle malattie

e la classificazione internazionale del funzionamento, delle disabilità e della salute dell'OMS

**DM 153 del 1 agosto 2023 Disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182:** Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66

**D. Lvo 66/2017 (Novellato dal D. Lvo 96/2019):** nuovo iter per il primo accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica.

**Decreto Legislativo 3 maggio 2024, n. 62: nuove disposizioni, modificative della legge 104/92,** in riferimento alla definizione della condizione di disabilità e della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e l'attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato.

**Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025: stabilisce che la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria, in attuazione della Legge n. 150/2024,** debba essere espressa con giudizi sintetici, i cui criteri generali sono espressi nell'allegato A. Per gli alunni disabili la valutazione sarà espressa tenendo come riferimento il Piano Educativo Individualizzato, nel quale saranno evidenziati i criteri didattici seguiti per le varie discipline, nonché le attività integrative e di sostegno svolte, anche in sostituzione dei contenuti previsti per tutte o per alcune delle discipline medesime. Per gli alunni che abbiano una diagnosi specialistica di Disturbo specifico di apprendimento (DSA), la valutazione terrà conto delle misure dispensative e/o compensative adottate, le quali devono risultare esplicitate nel Piano didattico personalizzato (PDP). Per gli alunni di lingua nativa non italiana la valutazione terrà conto delle misure di accompagnamento predisposte e attuate nel corso dell'anno. Per gli alunni con B.E.S., per i quali il team/cdc abbia predisposto un PDP la valutazione terrà conto dei riferimenti esplicitati nel suddetto Piano.

## COSA SONO I BES?

"Bisogno Educativo Speciale (Special Educational Need) è qualsiasi situazione evolutiva, permanente o transitoria, di funzionamento problematico (come prodotto dell'interazione dei vari ambiti della salute secondo il modello ICF dell'OMS), che risulta tale anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale, indipendentemente dall'eziologia, e che necessita di educazione speciale individualizzata".

### Rientrano nella più grande definizione dei BES 4 categorie:

1. ALUNNI CON DISABILITA'

2 ALUNNI CON Disturbi specifici evolutivi (DSA, ADHD)

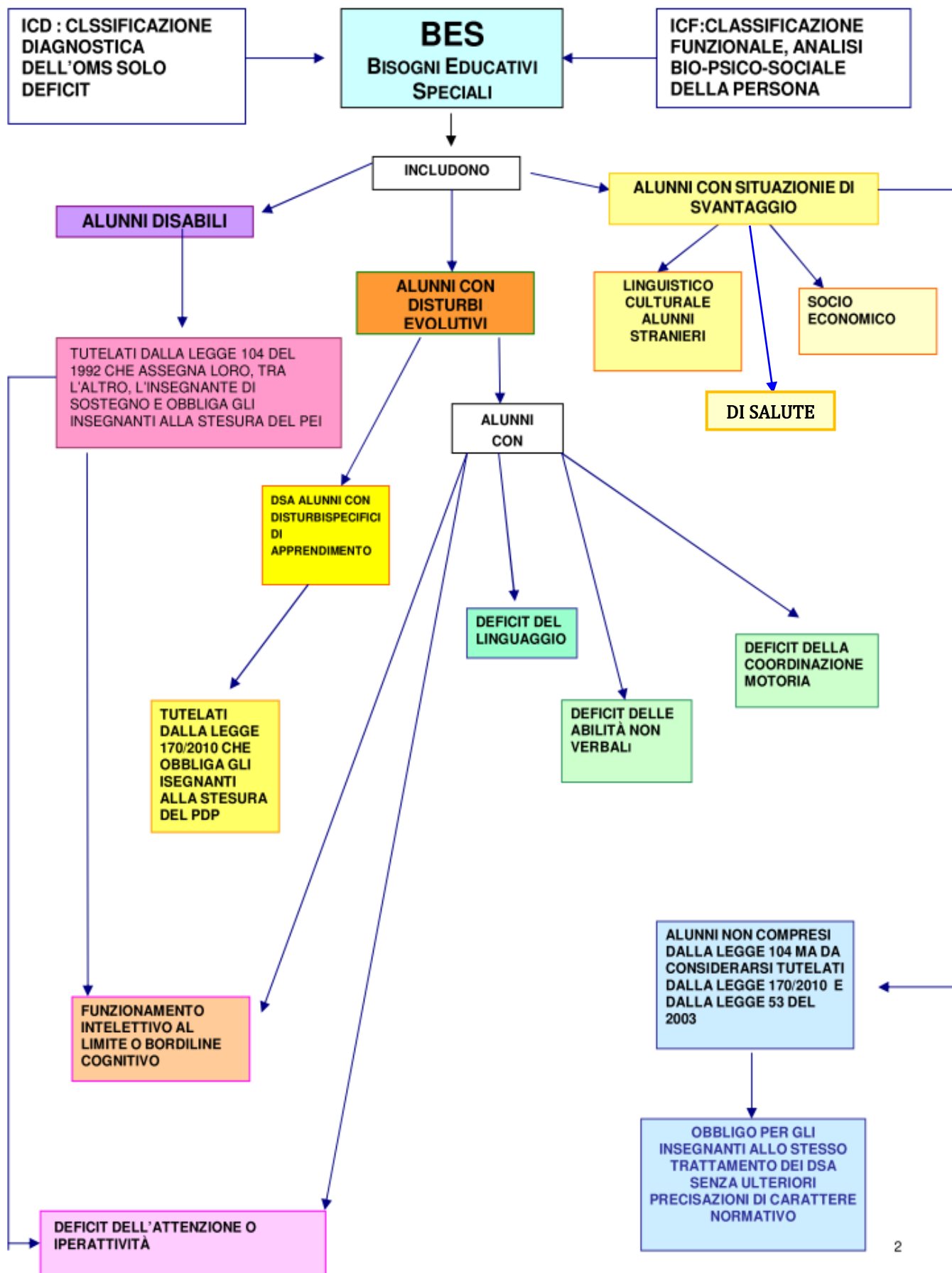
3. ALUNNI CON SVANTAGGIO:

-SOCIOECONOMICO

-LINGUISTICO

-CULTURALE

4. ALUNNI CON GRAVI PROBLEMI DI SALUTE



## Parte I - analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti nell'anno 2024-2025 (30 giugno)	n°
<b>1.</b> disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	46
<b>2.</b> disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	26+38=64
➤ ADHD/DOP	5+7=12
➤ Borderline cognitivo	1+5=6
➤ Altro	10+7=17
<b>3.</b> svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	2+0=2
➤ Linguistico-culturale	12+10=22
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1+0=1
➤ Altro	16+2=18
<b>4.</b> Ospedalizzati	
Totali	<b>188</b>
Tot. popolazione scolastica	384+228 <b>612</b>
% su popolazione scolastica	<b>30,71</b>
N° di PEI redatti dai GLHO	48
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	106
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	34

A. Rilevazione dei BES (rettifica novembre 2025)	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	31+17=48
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	10+47=57
➤ ADHD/DOP	3+0=3
➤ Borderline cognitivo	2+2=4
➤ Altro (dist. di comprensione, disprassie)	8+10=18
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	2+0=2
➤ Linguistico-culturale	10+16=26
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0+1=1
➤ Altro (fragilità negli apprendimenti ma non disturbi)	22+4=26
4. ospedalizzati	0+0=0
Totali	<b>186</b>
Tot. popolazione scolastica	385+229=614
% su popolazione scolastica	<b>30,29%</b>
N° di PEI redatti dai GLHO	49
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	91
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	46

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI'
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI'
	Partecipazione <i>GLO</i>	SI'
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI'
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI'
	Partecipazione <i>GLO</i>	SI'
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI'
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
	Partecipazione <i>GLO</i>	SI'
<b>Funzioni strumentali / coordinamento Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>	-Attività di coordinamento e archiviazione dati -Supporto ai genitori -Inserimento alunni -Aiuto nella compilazione dei documenti -Partecipazione <i>GLO</i> -Coordinamento fra docenti e specialisti interni	SI'
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni (PSICOLOGA-PEDAGOGISTA)</b>	-Interventi di osservazione in classe su richiesta su Istituto -sportello di ascolto per alunni secondaria -screening seconde primaria -restituzione screening prime, seconde -raccordo con Uonpia territoriale, Servizi sociali e Tutela minori -supporto docenti -collaborazione con la commissione formazione classi prime	SI'

<b>Docenti tutor/mentor</b>		SI'
<b>Animatore Digitale e team digitale:</b>		SI'
<b>Tiflogia e tifloinformatico</b>		SI'
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI'
	Tutoraggio alunni	SI'
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI'
	Partecipazione al GLO	SI'
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	SI'
	Rapporti con famiglie	SI'
	Tutoraggio alunni	SI'
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI'
	Partecipazione al GLO	SI'
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI'
	Tutoraggio alunni	SI'
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI'
	Partecipazione al GLO	SI'

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI'
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Partecipazione al GLO	NO
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI'
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI'
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI'
	Comitato genitori	SI'
	Partecipazione al GLO	SI'
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con I POLI TERRITORIALI (CTI)	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI'
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI'
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI'
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI'
	Progetti territoriali integrati	SI'
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI'
	Rapporti con CTS / CTI/POLO TERRITORIALE	SI'
	Protocolli screening classi prime e seconde primaria condivisi	SI'
	Partecipazione al GLO	SI'
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI'
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO

<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI'
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI'
	Formazione per una didattica digitale	SI'
	Didattica interculturale / italiano L2	SI'
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI'
	Curricolo verticale	NO
	Nuova valutazione	SI'

### Sintesi dei punti di forza:

- Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo
- Valorizzazione delle risorse esistenti
- Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo (RACCORDI E PROGETTI PONTE)
- Presenza di Funzioni Strumentali (per DVA, DSA e ADHD), Referenti (intercultura e svantaggio) e coordinatori dei plessi (Primaria e Secondaria)
- Screening nelle classi prime, somministrato dai docenti con la supervisione della pedagoga/psicologa scolastica
- Progetto screening nelle classi seconde somministrato da una pedagoga/psicologa (finanziato da Ente comunale)
- Rete con i servizi sociali e la Tutela minori al fine di conoscere ed intervenire in

modo più immediato e proficuo su alcune situazioni di alunni con BES. (con possibili incontri on line)

- Progetto Life Skills per la prevenzione di comportamenti a rischio, a partire dalla terza primaria (finanziato da Ente comunale). Il percorso prevede un corso di formazione per i docenti e poi attività guidate all'interno delle classi con revisione in itinere.
- Protocolli condivisi con Uonpia per l'individuazione precoce
- Presenza di una pedagoga/psicologa per eventuali osservazioni in classe (finanziato da Ente comunale)
- Sportello per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, gestito da uno specialista - pedagoga/psicologa (finanziato da Ente comunale)
- Nuovo progetto di raccordo per la formazione delle classi prime della scuola primaria con due fasi osservative: una a giugno e l'altra a settembre finalizzate ad una composizione più omogenea dei gruppi classe. Saranno coinvolte nel progetto una specialista esterna che opera sui due ordini di scuola (scuole dell'infanzia-scuola primaria) e una psicologa come supervisore dei gruppi (finanziata dal Comune). Saranno attivati, per l'osservazione dei gruppi, due percorsi laboratoriali gestiti da risorse interne specializzate (psicomotricità e teatro).
- Collaborazione e presenza nel G.L.I. di figure di supporto legate all'Ente comunale (pedagogisti, psicologa, assistente sociale, coordinatori dell'area educativa e responsabile minori, assessore all'istruzione e ai servizi sociali).
- Coinvolgimento in percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Scuola sul territorio di ITALIAMO, la scuola italiana per stranieri
- Questionario di valutazione dell'Offerta Formativa per docenti, per genitori e alunni della primaria e della scuola secondaria di 1° grado.
- Coordinamento dello sportello di ascolto per ragazzi, attivato alla scuola secondaria con possibili interventi della pedagoga/psicologa con i genitori e con l'intero gruppo classe.
- Interventi di supporto agli alunni stranieri per la prima alfabetizzazione con l'utilizzo di personale e risorse interni.
- Utilizzo della Piattaforma G-SUITE indicata dal ministero, sia per i docenti sia per gli alunni sia per i genitori
- La scuola è riconosciuta "Amica della dislessia" in seguito ai numerosi corsi di formazione e aggiornamento avvenuti sull'intero corpo docente
- Adozione del Piano scuola 4.0 previsto dal PNRR con il fine di creare una scuola nuova che parta dalla connessione digitale per giungere ad una connessione emotiva, ciò faciliterà anche l'inclusione attraverso dinamiche laboratoriali incentrate sul fare insieme. (Corso Genially e corso sulla sicurezza)
- Grazie ai fondi PNRR l'istituto sta implementando spazi educativi più flessibili migliorando il processo formativo degli alunni, attraverso corsi sia per docenti sia per alunni (stem, storytelling, uso di visori e della stampante 3D, ecc). Questo processo di innovazione mirerà a potenziare le competenze digitali degli studenti e dei docenti, promuovendo sia competenze di base che competenze avanzate come la ricerca, l'organizzazione e la produzione digitale.
- Due nuove aule biblioteca alla scuola primaria, una per il primo ciclo e una per il secondo. Inoltre un'aula di arte e una aula stem e uno spazio esterno strutturato (aula a cielo aperto). In attesa AGORA' e laboratori esterni

- Un'aula stem alla scuola secondaria
- Giardino arricchito con piantumazione di alberi e arbusti (progetto PIANTALALI')

### Sintesi dei punti di criticità:

- Mancanza di una rete costruttiva tra Scuola e Pediatri del territorio
- Mancanza di una rete efficace tra Scuola e Uonpia per la condivisione di linee comuni di intervento e monitoraggio dei bambini in via di certificazione e il supporto alle famiglie. Da quest'anno l'inserimento di una pedagoga con Azienda Sole ha garantito una maggiore e più fluida mediazione con il servizio sanitario.
- Situazioni, sempre più frequenti e premature, di modalità poco adeguate nell'uso di cellulari e altri dispositivi elettronici.
- importante difficoltà a gestire l'affettività e la sessualità in primaria (classe quarta/quinta)
- il nuovo modello di valutazione ministeriale indica dei livelli che non sono funzionali agli alunni con disabilità perché troppo complessi e alti da raggiungere.

### Aspetti da potenziare individuati per l'anno scolastico 2025-26 sui quali lavorare:

- Incontri di monitoraggio di rete con l'Uonpia territoriale, i medici pediatri e tutti i servizi del territorio coinvolti, eventualmente anche on line
- Pianificazione di percorsi per la prima alfabetizzazione di alunni stranieri.

- Confronto sui possibili questionari di valutazione sia per i docenti, sia per le famiglie sia per gli alunni per avere spunti di riflessione e migliorare così l'offerta formativa e gli aspetti di inclusione della scuola.
- Promozione di corsi per il potenziamento degli alunni con difficoltà e l'utilizzo delle nuove tecnologie acquistate con i fondi del PNRR
- Tentativo di avvio di una rete con la scuola dell'Infanzia dell'Istituto "Manzoni" per condividere percorsi di formazione al fine di creare un linguaggio comune  
Diffusione e utilizzo dei Servizi di mediazione e per la famiglia forniti da AZIENDA SOLE  
Creare una rete con il Servizio sociale del Comune per trovare soluzioni utili a prevenire situazioni di disagio.
- Percorsi di prevenzione e formazione sul CYBERBULLISMO e sull'uso consapevole del cellulare per le classi terze, quarte, quinte della scuola primaria e per le classi della scuola secondaria e in parallelo, formazione per docenti e genitori.
- Percorsi sulla gestione dell'affettività e della sessualità in primaria (per la classe quinta)

## Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

### Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

**GLI:** convocato dal Dirigente scolastico, è il gruppo di lavoro per l'inclusione che si occupa di rilevazioni BES presenti nella scuola; individuazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; coordinamento; raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; supporto ai colleghi sulle strategie e delle metodologie; raccolta Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative ai BES; formulazione proposte di lavoro; elaborazione del PAI (Piano Annuale per l'Inclusività), riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno); coordinamento e gestione del progetto screening per le classi seconde della scuola primaria); coordinamento e gestione dei protocolli definiti con l'Uonpia territoriale; coordinamento rete di lavoro fra specialisti (pedagogiste-psicologa) della scuola e docenti referenti.

**GLO:** convocato dal Dirigente scolastico, è il gruppo di lavoro operativo che ha il compito di redigere e verificare il PEI degli studenti con disabilità; verificare il processo di inclusione e di proporre la quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure necessarie, tenuto conto del Profilo di funzionamento o della Diagnosi funzionale. Si convoca, solitamente, tre volte all'anno per la definizione del PEI (entro il 30 ottobre; eccetto casi particolari come ritardi nella nomina degli insegnanti o iniziale frequenza irregolare dell'alunno), per la valutazione intermedia e per la verifica finale. Il GLO si deve riunire sempre entro il 30 giugno per redigere il PEI PROVVISORIO per gli alunni che abbiano ottenuto per la prima volta la certificazione di disabilità.

**Consigli di classe/equipes docenti:** Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna

l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni non DVA e non DSA; rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione di strategie e di metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati, anche con il raccordo con la scuola primaria dove necessario; individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola-famiglia-territorio; condivisione con insegnante di sostegno, educatore comunale, mediatore linguistico o altre figure di supporto (se presente/i).

**Docenti di sostegno/ mediatore linguistico/ educatore comunale:** Partecipazione alla programmazione educativo-didattica e condivisione del Piano di Lavoro (PEI e PDP); guida allo studio e alla stesura del nuovo PEI su base ICF; partecipazione al GLO; supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari, eventuale attuazione di un Progetto Ponte per l'accompagnamento degli alunni con disabilità tra i diversi ordini di scuola.

**Collegio Docenti:** delibera il PAI nel mese di Giugno, nel mese di ottobre possibili aggiornamenti del documento; esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale o interno (anche autoformazione).

**Referente/i C.T.I. ambito 26:** informano e formano il Collegio Docenti su contenuti,

modalità, strategie, aspetti organizzativi condivisi nel CTI stesso con i referenti dell'Ufficio scolastico.

**Referente/i intercultura:** continua a monitorare gli alunni stranieri presenti nella scuola e i nuovi arrivi, valuta possibili percorsi o progetti proposti dal Miur per avere eventuali finanziamenti da investire in percorsi di aiuto all'apprendimento della lingua italiana.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

Nel corso degli anni sono stati proposti a tutti i docenti corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola (es. corso autismo, corsi DSA e ADHD, LIM, visuo-percezione), ai quali si è aderito in modo volontario.

Nell'a. s. 2015/2016 si è tenuto un corso di formazione "L'ARTE DI EDUCARE" sulle dinamiche relazionali nel gruppo e sulla gestione dei conflitti e delle criticità emotive, con particolare attenzione alle strategie inclusive.

Nell'a. s. 2016/2017 si è partecipato ad un corso di formazione on line, rivolto all'Istituto, "DISLESSIA AMICA" e ad un corso sulle abilità di comprensione "SVILUPPARE E POTENZIARE LA COMPrensIONE DEL TESTO SCRITTO" con gli specialisti Erickson (solo per la scuola primaria). Nei prossimi anni si organizzeranno altri corsi di formazione sulle aree ancora critiche.

Nell'a. s. 2017/2018 si è partecipato ancora al corso di formazione on line, rivolto all'Istituto, "DISLESSIA AMICA", al quale hanno partecipato un secondo gruppo di docenti. Partecipazione a diversi corsi di formazione sui possibili approcci alla disciplina e sull'inclusione di alunni Bes, sia proposti dal CTI (scuola polo ambito 26) sia dal polo per la formazione "Maggiolini" di Parabiago. Inoltre a giugno i docenti della scuola primaria hanno partecipato ad un corso con le logopediste del territorio per approfondire gli

aspetti della letto-scrittura e le strategie di potenziamento da poter attivare con alunni in difficoltà.

Lo scopo è quello di coinvolgere i docenti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione efficace nel normale contesto del fare quotidiano. Sono presenti tra il personale dell'istituto docenti formati in tema di inclusione e docenti specializzati per il sostegno.

Nell'a. s. 2018/2019 si è partecipato a un PERCORSO DI RICERCAZIONE CON LOGOPEDISTE UONPIA SULLA letto-scrittura e per valutare gli screening e imparare a pianificare il potenziamento. Alcuni docenti hanno partecipato anche a WORKSHOPS E a un CORSO PER INSEGNANTI DI SOSTEGNO SENZA SPECIALIZZAZIONE organizzati dal CTI. Infine il Ptof ha organizzato una FORMAZIONE DISCIPLINARE IN RETE (lettura-scrittura-psicogrammatica Montessoriana- matematica -calcolo e geometria). Il tutto ha permesso di migliorare la propria professionalità.

Nell'a. s. 2019-20 si è partecipato al corso on line "DISLESSIA AMICA" SECONDO LIVELLO (AID) (50 docenti nell'intero istituto) ad alcuni WORKSHOPS E CORSI PER INSEGNANTI DI SOSTEGNO SENZA SPECIALIZZAZIONE organizzati dal CTI, alla FORMAZIONE DISCIPLINARE e a innumerevoli CORSI ON LINE SULLA DIDATTICA A DISTANZA E SULL'USO DELLA PIATTAFORMA G-SUITE, in seguito alla pandemia COVID-19

Nell' a. s. 2020-21 si è partecipato ha un corso sul NUOVO MODELLO DI VALUTAZIONE per la scuola primaria e a uno sul CURRICOLO VERTICALE. Gli insegnanti di sostegno hanno partecipato a corsi relativi al NUOVO MODELLO DI PEI su base ICF. Un piccolo gruppo di docenti (8) ha seguito il corso on line "DISLESSIA AMICA" SECONDO LIVELLO, riproposto dall'AID. Inoltre sono stati seguiti dai docenti in modo individuale, diversi corsi sulla DIDATTICA DIGITALE, SULL'INCLUSIONE, SULLE DISCIPLINE, ...

Nell' a. s. 2021-22 si è partecipato al corso BES promosso dall'Istituto, al corso "Corso di inclusione scolastica a favore dei docenti non specializzati con in classe alunni DVA (25 ore)" promosso dal Ministero e coordinato dalla scuola Polo e dal Teatro del Buratto. Inoltre il corso sul metodo Caviardage, un metodo di scrittura poetica ideato da Tina Festa, che aiuta a tirar fuori la poesia nascosta dentro di te attraverso un processo creativo che parte da una pagina già scritta.

Si aggiunge il corso sulla SICUREZZA per l'intero Istituto (parte generale e specifica ore 12 totali) e corso per i Preposti e per le Figure addette per l'Antincendio.

Infine adesione a diversi corsi promossi dall' ATS su patologie specifiche presenti nella nostra scuola

Nell' a. s. 2022-23 i docenti hanno partecipato in autonomia a corsi di formazione più specialistici. In particolare le docenti delle classi terze della scuola primaria hanno partecipato ad un corso, finanziato dal Comune, sulle LIFE SKILLS per sviluppare le competenze emotive-relazionali.

Nell'a.s. 2023-24 i docenti hanno potuto aderire a un corso di formazione sull'utilizzo della piattaforma GENIALLY, tenuto dall'animatore digitale. In primaria i docenti di quarta hanno proseguito il percorso sulle LIFE SKILLS e quelli delle terze lo hanno iniziato.

Nell'a.s. 2024-25 i docenti e gli alunni hanno potuto aderire a progetti del PNRR aventi come tema le STEM: Lego Spike Essential e programmazione a blocchi con le Bee Bot per gli alunni. Per i docenti Sicurezza in rete, Cyberbullismo, Storytelling e stampa 3D

In secondaria è stato attivato un progetto con uno psicologo (SCUOLA IN ASCOLTO) per possibili consulti per difficoltà di varia entità. E' un progetto di prevenzione della regione per contrastare i traumi psicologici degli alunni.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di

forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. La Commissione GLI raccoglierà e documenterà gli interventi didattico-educativi, fornirà consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi.

Il GLI rileva i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività della scuola; elabora la proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'imparare attraverso il fare condiviso, rispettando l'unicità di ciascuno.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza di ciascuno e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati (PDP) i Consigli di Classe/equipes dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutte le figure coinvolte all'interno della classe, che definiscono gli obiettivi di apprendimento per tutti gli alunni, con particolare attenzione ai BES (ALUNNI CON DISABILITA', DSA, ADHD, altri BES)

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie che favoriscano l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie,

il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

I docenti predispongono i documenti per lo studio o per i compiti a casa anche in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico. Continuerà (dove e quando possibile) la formazione multimediale, seguita dall'Animatore digitale e dal suo team, per attuare il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) coadiuvato dal Team Digitale.

## Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno e all'esterno della scuola

Rapporti con:

- POLI TERRITORIALI di zona CTI: attività di informazione e formazione
- Ente locale e SODALES: aiuto compiti per gli alunni della scuola secondaria di 1° grado
- ITALIAMO: (scuola di prima alfabetizzazione per genitori stranieri)
- SPECIALISTI ASST per progetti sulla salute
- VIVENDA: percorsi sull'alimentazione
- PERCORSO DI EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ condotto da una psicologa dell'età evolutiva (secondaria)
- PSICOLOGA-PEDAGOGISTA che conduce lo SPORTELLO-ASCOLTO indirizzato ai ragazzi della scuola secondaria
- PSICOLOGA-PEDAGOGISTA che su richiesta fa OSSERVAZIONI nelle diverse classi dell'Istituto quando si crea una necessità per un alunno o per l'intera classe
- PROGETTO DI RECUPERO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO DEGLI ALUNNI STRANIERI (questo progetto del Miur garantisce ore di intervento sugli alunni

stranieri ma ogni anno dipende dai fondi disponibili del Ministero e dalla percentuale di stranieri presenti nella scuola)

- AZIENDA SOLE: mediatori linguistici e iniziative per la promozione delle differenti culture, percorsi formativi sulla genitorialità.

## **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel condividere le decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Equipes dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono condivise modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte attraverso:

- un eventuale incontro per individuare bisogni e aspettative
- incontri per la condivisione dei diversi percorsi per gli screening (primaria e scuola dell'infanzia) e per la restituzione dei risultati.
- la compilazione, quando necessario, del questionario per la stesura del PDP
- la condivisione delle scelte effettuate
- il coinvolgimento, se necessario, nella rilettura dei PDP
- il coinvolgimento per la presentazione e la condivisione del PEI a inizio e a metà anno e la verifica dello stesso a fine scuola.
- il coinvolgimento con la psicologa in caso di situazioni da condividere e gestire con lo specialista
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento

## Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

A partire dall'anno scolastico 2019 il PEI sarà su base ICF. Dall'anno 2019-20 è attiva la piattaforma territoriale COSMI ICF.IT, che consente di stendere il PEI in modo digitale, condividendolo in modo immediato, con tutte le componenti: scuola, famiglia, unità multidisciplinare medica. Il CTI offre annualmente una mini formazione per i referenti e docenti di sostegno.

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Dall'anno scolastico 2015-16 è stato redatto il nuovo PDP, unico per DSA, ADHD, stranieri e svantaggio, elaborato in collaborazione con il CTI. (vedere allegato 9pai). Nell'anno scolastico 2016-17 è stato revisionato il PDP per renderlo più fruibile e funzionale ai bisogni degli alunni e ai momenti di condivisione delle equipe e dei Consigli di classe. È stato aggiunto un questionario di raccolta dati per i genitori per favorire una qualità più alta di condivisione (allegato 9Apai).

Nell'anno 2019-20 in seguito ad una revisione della parte del PDP (allegato 9pai) riguardante la tabella della lingua inglese (PDP sezione C: tabella degli apprendimenti delle lingue straniere), si decide di modificare tale parte così che possa essere più appropriata rispetto agli obiettivi previsti per la scuola secondaria di 1° grado.

Nell'anno 22-23 è stato inserito il PDP per alunni NAI

Nel corso dell'anno 2023-24 il CTI ha informato di aver sviluppato un nuovo PDP sulla

Piattaforma digitale. Siamo in attesa delle disposizioni di condivisione e attuazione.

Nell'anno 2024-25 è stata attivata la PIATTAFORMA COSMIPDP per la stesura e la condivisione dei Piani didattici personalizzati degli alunni con BES dell'intero Istituto.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola. Al momento, pur essendo presenti alcune insegnanti con competenze specifiche, per motivi organizzativi ed economici, non è possibile valorizzarle.

**Tavolo con UONPIA territoriale:** nell'anno 2016/17 si è avviato un tavolo di lavoro con il responsabile della ASST Ovest Milanese, Dott. Andrea Deriu per migliorare la comunicazione tra Uonpia e Scuola e quindi la qualità degli interventi. Due sono stati gli obiettivi prefissati:

1. Creare una scheda di segnalazione degli alunni con difficoltà condivisa da Scuola-Uonpia-Medici di Base (All. 3pai SCHEDA DI SEGNALAZIONE ALUNNI CON DIFFICOLTA') al fine di costituire un linguaggio comune utile ad evitare confusione e fraintendimento.
2. Condividere le prove di screening (classi seconde primaria) proposte per creare uno strumento sempre più efficace ed efficiente che possa anche velocizzare gli iter diagnostici.

Nell'anno 17-18 i docenti della scuola primaria hanno partecipato ad un corso con le logopediste del territorio per approfondire gli aspetti della letto-scrittura. In seguito hanno avuto degli incontri di simulazione dei test e verifica dei risultati con le dottoresse per approfondire le loro conoscenze in merito al percorso. Ciò ha permesso di aumentare le competenze dei docenti, in merito all'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento e all'uso di strategie e interventi di potenziamenti adeguati.

Dal 2017-18 la rete territoriale ha mantenuto i suoi momenti di incontri e nell'anno 2019-2020 anche con la nuova responsabile dell'UONPIA, dott.ssa Gabriella Vasile, si è

continuato il percorso cercando di creare un protocollo di raccolta di tutti i passaggi avvenuti negli anni precedenti. La rete poi si è allargata anche ai referenti dell'Istituto Manzoni di Rescalda, che hanno individuato nel percorso presentato alcuni elementi di approfondimento e di miglioramento da proporre alle scuole dell'Infanzia, appartenenti allo stesso Istituto. Inoltre gli assessori del Comune, sostenuti dalla dottoressa Vasile, hanno ritenuto opportuno ragionare su un nuovo modo di vedere l'educatore nella classe. Questa figura oltre che salvaguardare l'integrazione del disabile può supportare i docenti nella gestione di altre criticità presenti nel gruppo. In caso ci fossero due o più DVA in una classe verrà assegnato un unico educatore.

Dal 2022-23 con l'accreditamento del Comune di Rescaldina ad Azienda Sole, l'intervento dell'educatore è ad personam. Nelle situazioni in cui in un'unica classe vi sia la presenza di più alunni con richiesta di educativa, si valuterà la possibilità di avere il minor numero di figure con il massimo dell'efficienza e dell'efficacia.

Nell'anno 23-24 alcune docenti dell'Istituto hanno partecipato ad un corso per apprendere l'uso della piattaforma GENIALLY per creare contenuti interattivi. Questa metodologia risulta essere altamente inclusiva, poiché permette di adattare le attività alle diverse esigenze e stili di apprendimento degli studenti, favorendo la partecipazione attiva di tutti.

Nell'a.s. 2024-25 i docenti e gli alunni hanno potuto aderire a progetti del PNRR aventi come tema le STEM. In secondaria è stato attivato un progetto con uno psicologo (SCUOLA IN ASCOLTO) per possibili consulti per difficoltà di varia entità. E' un progetto di prevenzione della regione per contrastare i traumi psicologici degli alunni.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Vengono individuati, in corso d'anno, altri bisogni da supportare, per i quali è possibile

richiedere risorse aggiuntive sia all'Ente comunale sia all'Ufficio scolastico territoriale.

Nell' 19-20 è partito un intervento di aiuto per alcuni alunni dell'Istituto, individuati dalla scuola in collaborazione con il Servizio sociale e seguiti da un educatore in servizio civile presso il Comune. Dall'anno 20-21 la figura è attribuita come supporto alla classe.

Nell'anno 19-20, in emergenza DAD, con il rientro di una docente in maternità, è stato progettato un percorso on line di recupero in L2 con un piccolo gruppo di tre alunni stranieri, nelle classi seconde.

Nell'anno 20-21 sono state utilizzate alcune risorse economiche della scuola per un progetto di prima alfabetizzazione e di potenziamento di alcuni alunni stranieri, avviato da maggio. Per la Scuola secondaria il progetto di prima alfabetizzazione è stato integrato con il progetto di potenziamento, seguito da un docente interno della scuola.

Nell'anno 21-22 è stato attivato un progetto di prima alfabetizzazione e di potenziamento per alunni stranieri finanziato dal Ministero con i fondi specifici per le scuole ad alta migrazione per la scuola primaria. Per la Scuola secondaria il progetto di prima alfabetizzazione è stato integrato con il progetto di potenziamento, seguito da un docente interno della scuola.

**Emergenza UCRAINA:** sono stati distribuiti materiali di facile consumo agli alunni immigrati a causa della guerra in Ucraina, acquistati dall'Ente comunale.

Nell'anno 22-23 è stato attivato un percorso di potenziamento stranieri che ha contato 90 ore, derivate dall'avanzo delle economie residue dell'anno precedente, trasformate in ore di insegnamento e inserite in progetto recupero stranieri. Per la Scuola secondaria il progetto di prima alfabetizzazione è stato integrato con il progetto di potenziamento, seguito da un docente interno della scuola.

Nell'anno 23-24 è stato attivato un percorso di potenziamento stranieri che ha contato

25 ore (fondi a disposizione per l'alto flusso migratorio), suddivise su tre interclassi e considerando solo, come alunni partecipanti, i NAI. Per la Scuola secondaria il progetto di prima alfabetizzazione è stato integrato con il progetto di potenziamento, seguito da un docente interno della scuola.

Nell'anno 24-25

Primaria: due insegnanti sono state assegnate all'organico dall'Usr. La scuola ha deciso pertanto di avviare un percorso L2: una docente assegnata per 6 ore su percorso nai nelle quinte. Una docente assegnata su prime seconde terze per monte ore completo di 22 ore.

Secondaria: il progetto di potenziamento linguistico è stato integrato con il progetto SOS alfabetizzazione, visto l'arrivo di alcuni alunni NAI in corso d'anno. I docenti coinvolti nei progetti sono stati 4, per un totale di 40 spazi orari.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

**Continuità Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria:** all'interno della scuola è presente la Commissione Formazione Classi Prime che:

-raccolge le informazioni dalle insegnanti della scuola di provenienza e le osservazioni della pedagoga

-incontra i genitori degli alunni con disabilità in entrata per raccogliere ulteriori

informazioni

-forma i gruppi equoeterogenei

-attua dei laboratori per l'osservazione dei diversi aspetti evolutivi degli alunni, nei quali anche la psicologa interviene con attività specifiche, ponendo particolare attenzione alle dinamiche relazionali. E' presente anche la pedagoga scolastica per le osservazioni dei gruppi.

-organizza i laboratori sia a giugno sia a settembre per permettere di osservare in più step tutti gli alunni in entrata e capire meglio le dinamiche relazionali e le caratteristiche di ciascuno per rendere i gruppi il più possibile equoeterogenei. Inoltre l'attenta osservazione degli anticipatari permette di valutarne la permanenza o meno alla scuola primaria.

-condivide eventuali spostamenti degli alunni fra i gruppi, con la supervisione della psicologa Dott.ssa Giuliani Laura

**Raccordo Scuola Primaria- Scuola Secondaria di 1° grado:** il progetto di raccordo prevede un momento di visita alla scuola secondaria e attività comuni fra gli alunni di quinta e delle medie (micro lezioni, visione di spettacoli, danze popolari, coding,...). I docenti dei due ordini di scuola annualmente concordano il percorso di lavoro da proporre ai ragazzi.

La Commissione Formazione Classi Prime della scuola secondaria, raccolte le informazioni dalle famiglie, dalle insegnanti della scuola di provenienza e dalle referenti BES, forma i gruppi classe, che vengono poi sottoposti ad eventuali osservazioni delle insegnanti delle classi quinte.

Il GLO, se necessario, stende il Progetto Ponte approvato dal Collegio Docenti per accompagnare nel primo periodo scolastico l'alunno diversamente abile. Alla fine di

settembre l'insegnante di sostegno della primaria illustrerà dettagliatamente la situazione dell'alunno con disabilità al Consiglio di classe.

Dopo un primo periodo di osservazione dei gruppi classe sarà possibile, dove necessario, richiedere un confronto anche sugli alunni con altri tipi di BES con le insegnanti che li hanno seguiti nell'ordine di scuola precedente.

Le fasi di raccordo verranno, di volta in volta, rimodulate, in caso di pandemia e/o quarantene, sia nei tempi sia nelle modalità.

# ORGANIGRAMMA G.L.I. (anno scolastico 24-25)

(Gruppo di lavoro per l'inclusione)



**REFERENTI C.T.I. ambito 26: FUNZIONI STRUMENTALI DVA  
E STUDENTI**

## SPIEGAZIONE ALLEGATI PAI

L' [allegato 1pai \(PDP BREVE PER DIAGNOSI DA MAGGIO\)](#) è da utilizzare, in sostituzione del PDP, nel caso in cui la famiglia presenti la diagnosi nell'ultimo bimestre di scuola. (firmato in duplice copia, una per la famiglia e una per la scuola; verrà allegato al registro elettronico).

L' [allegato 2pai \(IMPIANTO VALUTATIVO PERSONALIZZATO PER GLI ESAMI CONCLUSIVI DEI CICLI\)](#) è da utilizzare come schema riassuntivo delle misure adottate durante l'anno scolastico in vista dell'esame conclusivo del ciclo di studi.

L' [allegato 3pai \(SCHEDA DI SEGNALAZIONE ALUNNO CON DIFFICOLTA'\)](#) la scheda è stata condivisa (settembre 2017) con l'Uonpia territoriale in seguito ad un tavolo di lavoro condotto fra G.L.I. e responsabile dott. Andrea Deriu (ASST Ovest Milanese) e presentata poi ai medici di base. E' da utilizzare quando si invia un alunno per accertamento diagnostico. Il documento, che deve essere condiviso e firmato da scuola e famiglia, sarà molto utile al medico per capire meglio la tipologia delle difficoltà scolastiche del ragazzo. (firmato in duplice copia, una per la famiglia e una per la scuola).

L' [allegato 4pai \(RILEVAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI DELLA CLASSE\)](#) è da compilare all'inizio dell'anno scolastico e da conservare sempre nel registro di classe, affinché possa essere consultato tempestivamente dai tutti i nuovi docenti della classe. (firmato in duplice copia, una per il registro e una per la referente BES). Nel modulo i nomi e i cognomi devono essere indicati per esteso.

L' [allegato 5pai \(PROTOCOLLO DELLE AZIONI PER DSA E ADHD\)](#) è un importante promemoria che delucida chi fa e cosa, riguardo alunni con DSA e/o ADHD, dal momento del riscontro delle difficoltà scolastiche, all'invio per indagine, all'acquisizione della diagnosi fino all'attivazione dei percorsi personalizzati, alla verifica e all'uscita dalla scuola secondaria di 1° grado

L' [allegato 6pai \(SCADENZIARIO PER LA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA\)](#) è un importante promemoria con indicate tutte le scadenze di compilazione e consegna documenti, riguardante tutti gli alunni con BES.

L' [allegato 7pai \(PROTOCOLLO STRANIERI ed ESULI\)](#) È un importante documento contenente le procedure per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri e degli

alunni esuli. All'interno è stato allegato anche il modello RICHIESTA INTERVENTO/CONSULENZA BAMBINI STRANIERI, che dovrà essere utilizzato per la segnalazione di eventuali problematiche all'ASST di Legnano.

L' [allegato 7paiA \(BENVENUTI NELLA SCUOLA ITALIANA\)](#) è un allegato del precedente documento che racconta le caratteristiche della scuola italiana e le propone anche tradotte in ucraino

L' [allegato 8pai \(ORIGINE PAI E INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE\)](#) Breve cronistoria del PDP e indicazioni per la compilazione.

L' [allegato 9pai \(QUESTIONARIO PER LA STESURA DEL PDP\)](#) E' un modello che potrà essere proposto alle famiglie per fornire indicazioni utili agli insegnanti per la stesura del PDP

L' [allegato 11pai \(VERIFICA 1 QUADRIMESTRE\)](#) E' il modello per verificare il percorso svolto dall'alunno nel primo quadrimestre

L' [allegato 12pai \(VERIFICA FINALE-2 QUADRIMESTRE\)](#) E' il modello per verificare il percorso svolto dall'alunno al termine dell'anno scolastico.

L'[allegato 13pai \(progetto screening\)](#). E' un progetto per l'individuazione di difficoltà di apprendimento attuato, in collaborazione con la Cooperativa, nelle classi seconde della scuola primaria.

L'[allegato 14pai \("Progetto di prevenzione e screening prescolare"\)](#). Il progetto, attuato in collaborazione con la Cooperativa, prevede uno screening prescolare per individuare i possibili soggetti a rischio così da costituire gruppi classe più equilibrati e consentire la progettazione di percorsi educativi di recupero prima possibile.

L'[allegato 15pai \("Sportello di ascolto pedagogico"\)](#). Il progetto ha come finalità quella di migliorare la qualità della vita degli studenti, degli insegnanti e dei genitori, promuovendo il benessere scolastico, una comunicazione funzionale e relazioni collaborative.

L'[allegato 16pai \("Osservazione psicopedagogica"\)](#). Il progetto, attraverso l'intervento di osservazione dell'esperto in classe, offre spunti e aiuti per migliorare la qualità della vita promuovendo il benessere scolastico, attraverso una comunicazione funzionale e relazioni collaborative.

L'allegato 17pai (Protocollo di intesa del 10 OTTOBRE 22): Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare concordate fra Regione Lombardia e USR Lombardia

L'allegato 18pai ("Progetto per istruzione domiciliare e ospedalizzazione"). Il progetto, secondo le leggi vigenti, tutela alunni in stato di malattia, costretti al domicilio o alla degenza ospedaliera, al fine di garantire loro l'istruzione e il successo formativo.

L'allegato 19pai (Normativa 2014 - Prot. n° 7443 del 18 dicembre 2014): Linee di indirizzo per la progettazione di interventi su bambini adottati nazionalmente ed internazionalmente, evitando di confondere questi ultimi come alunni stranieri.

-L' allegato 20pai PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI ADOTTATI. È un importante documento contenente le procedure per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni adottati. Alla fine del documento è stato allegato anche il modello SCHEDA DI RACCOLTA INFORMAZIONI A INTEGRAZIONE DEI MODULI D'ISCRIZIONE A CURA DEI GENITORI (all.20pai1)

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

Deliberato dal Collegio dei Docenti il 26 giugno 2025

Aggiornato al Collegio dei Docenti il 23 settembre 2025